



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEDE CENTRALE

E.N.S. – Sede Centrale Roma
Ente Nazionale per la protezione e
l'assistenza dei Sordi - onlus -
N. 9582/24-11-2016/PARTENZA



Al Presidente della XII Commissione Affari Sociali
On. Mario Marazziti
trasmessa via mail: marazziti_m@camera.it

Alla XII Commissione Affari Sociali
trasmessa via mail: com_affari_sociali@camera.it

Oggetto: proposte di modifica Schema DPCM su definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza
(LEA)

Ill.mo Presidente,
Ill.ma Commissione

con riferimento all'audizione in Commissione dell'Ente Nazionale Sordi, tenutasi in rappresentanza della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) nella giornata di ieri 24/11/2016, riferita all'atto del Governo sottoposto a parere parlamentare, trasmesso alla Presidenza il 9 novembre 2016 “*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (358)*”, ringraziando ancora per l'opportunità concessaci delineiamo di seguito le proposte dell'ENS di modifica del testo affinché sia realmente rispondente alle esigenze delle persone sorde.

1. Rendere chiaro e certo nello Schema di Decreto che tutti i servizi sanitari siano **ACCESSIBILI** alle persone con disabilità, nel rispetto dell'art. 25 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, siano essi rivolti a tutti (a titolo esemplificativo assistenza sanitaria di base, di emergenza territoriale, pronto soccorso, farmaceutica, ecc.) o nello specifico alle persone con disabilità (a titolo esemplificativo assistenza protesica, assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità, assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti e/o con disabilità). Questo significa per le persone sorde, garantire l'abbattimento delle barriere della comunicazione (servizi di sottotitolazione, di interpretariato in lingua dei segni anche da remoto, tecnologie inclusive, ecc.) nell'erogazione dei servizi sanitari.
2. Integrare le prestazioni di assistenza per le persone con disabilità uditiva con le **protesi digitali endoauricolari**, al fine di garantire la libertà di scelta da parte del cittadino sordo dei dispositivi protesici che meglio rispondono alle proprie esigenze e feedback uditivo residuo. Pertanto nell'ALLEGATO 5 – Elenco 2a “*AUSILI DI SERIE che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato*” modificare come di seguito:



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

22.06 "Ausili per l'udito"

Dispositivo medico esterno, indossabile, avente la funzione di amplificare e/o di compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente ad esiti di patologie congenite o acquisite. Possono essere di tipo analogico o a tecnologia digitale, possono avere configurazione retroauricolare, endoauricolare o ad occhiale [...]

3. Per ciò che concerne nonché gli ausili per la comunicazione e per l'accesso all'informazione, questi devono necessariamente tenere conto delle reali ed attuali esigenze di autonomia delle persone sorde e dell'evoluzione costante delle nuove tecnologie. Comunicatori telefonici e altri apparati vetusti sono stati da tempo sostituiti da **strumenti inclusivi, quali tablet e smartphone**, che consentono la videocomunicazione attraverso cui i cittadini sordi possono concretamente abbattere le barriere che ostacolano l'accesso alla comunicazione e all'informazione. Si tratta di ausili e strumenti che oggi fanno parte della vita delle persone sorde e delle loro famiglie e che costituiscono una valida opportunità di inclusione sociale in ogni ambito della loro quotidianità, dall'istruzione e formazione permanente al luogo di lavoro, dall'accesso alla comunicazione interpersonale alla fruibilità dei Servizi della Pubblica Amministrazione.

Tra i dispositivi telefonici previsti al codice **22.24.03** aggiungere i dispositivi mobili e fissi, che integrano e migliorano le funzioni degli ex "Comunicatori telefonici" (codice di classificazione ISO: 21.36.09.003), mediante servizi di chat, videocomunicazione, invio di messaggi video, traduzione testo/voce, messaggistica istantanea, e-mail, ecc.

Al fine di realizzare quanto sopra si richiede di integrare la sezione **Codice 22.21 "Ausili per la comunicazione interpersonale" - Codice 22.24 "Telefoni e ausili per comunicare"**:

Proposta di integrazione:

Dispositivo mobile: telefoni cellulari, palmari, smartphone, tablet, finalizzati a facilitare l'accesso alla comunicazione e all'informazione alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e s.m.

Ringraziando ancora per l'attenzione e la sensibilità dimostrata da Lei Sig. Presidente e da tutti i membri della Commissione, colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale

Giuseppe Petrucci

